



**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## *Fratelli*

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Parete ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



## ***MILITARI NATI A PARETE***

### ***CHIANESE PIETRO VINCENZO di RAFFAELE***

Soldato del 269° reggimento fanteria, nato il 23 gennaio 1884, morto il 1° settembre 1917 presso la 73^ sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

### ***COSTANZO LUCIANO di SALVATORE***

Soldato del 64° reggimento fanteria, nato l'8 settembre 1880, morto il 20 giugno 1918 a Persiceto per malattia.

### ***CULATANO GIUSEPPE di ANIELLO***

Soldato del 10° reggimento artiglieria da campagna, nato il 25 marzo 1888, morto il 12 novembre 1917 nell'ospedale da campo n°023 per ferite riportate in combattimento.

### ***D'ALTERIO FRANCESCO di VINCENZO***

Caporale del 221° reggimento fanteria, nato il 21 agosto 1896, disperso il 16 giugno 1918 in combattimento.

### ***DI CICCIO PIETRO di DOMENICO***

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 24 luglio 1887, morto il 1° novembre 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

### ***DI DOMENICO GIUSEPPE di FRANCESCO***

Soldato dell' 82° reggimento fanteria, nato il 4 febbraio 1898, disperso il 19 agosto 1917 sul Monte Vodice in combattimento.

### ***DI NARDO FRANCESCO di GIOVANNI BATTISTA***

Soldato del 21° reggimento fanteria, nato il 9 ottobre 1884, morto il 26 ottobre 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.



## ***MILITARI NATI A PARETE***

### ***DI SARNO ANGELO RAFFAELE di CARLO***

Soldato del 98° reggimento fanteria, nato il 22 agosto 1884, morto il 13 dicembre 1916 nell'ambulanza chirurgica d'Armata n°1 per ferite riportate in combattimento.

### ***DI SARNO GIOVANNI ANTONIO di PIETRO***

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 16 novembre 1890, morto il 24 ottobre 1915 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

### ***FALCO ANGELO di FRANCESCO***

Soldato del 23° reggimento fanteria, nato il 27 maggio 1883, morto il 2 giugno 1918 sul Monte Solarolo per ferite riportate in combattimento.

### ***FELICIELLO ANGELO RAFFAELE di PIETRO***

Soldato del 10° reggimento artiglieria da campagna, nato il 2 dicembre 1889, morto il 16 aprile 1918 a Parete per malattia.

### ***FELICIELLO GIOVANNI BATTISTA di NICOLA***

Soldato del 243° reggimento fanteria, nato il 19 aprile 1881, morto il 13 luglio 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

### ***FERRARA NICOLA di LUIGI***

Soldato del 74° reggimento fanteria, nato il 28 dicembre 1894, morto il 9 dicembre 1915 a Dolegna per malattia.

### ***GRASSO ANGELO di FRANCESCO***

Soldato del 47° reggimento fanteria, nato l'11 febbraio 1891, disperso il 24 maggio 1917 sul Carso in combattimento.

## ***MILITARI NATI A PARETE***

### ***GRASSO GENNARO di GIOVANNI***

Soldato del 55° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 9 maggio 1898, morto il 28 ottobre 1918  
in prigionia per malattia.

### ***IULIANO DONATO di ROMUALDO***

Soldato del 31° reggimento fanteria, nato il 17 ottobre 1886,  
scomparso il 15 febbraio 1917 in seguito ad  
affondamento di nave.

### ***MARINIELLO DOMENICO di SAVERIO***

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato l'8 dicembre 1893,  
morto il 20 gennaio 1917 a Caserta per ferite riportate  
in combattimento.

### ***MARINO FRANCESCO di SAVINO***

Soldato del 69° reggimento fanteria, nato il 20 dicembre 1897,  
morto il 4 settembre 1917 sul Carso per ferite riportate  
in combattimento.

### ***MARINO LUIGI di SALVATORE***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 17 aprile 1891,  
disperso il 30 giugno 1915 in combattimento.

### ***MASIELLO DOMENICO di CRISTOFARO***

Soldato del 3° reggimento genio, nato il 10 dicembre 1897,  
morto il 18 giugno 1918 a Bologna per malattia.

### ***MICILLO RAFFAELE di GIOVANNI***

Soldato del 118° reggimento fanteria, nato il 4 dicembre 1893,  
disperso il 23 maggio 1917 sul Carso  
in combattimento.

## ***MILITARI NATI A PARETE***

### ***MICILLO SALVATORE di NICOLA***

Soldato del 1° reggimento bersaglieri, nato il 19 marzo 1892,  
morto il 10 ottobre 1918 a Napoli per ferite riportate  
in combattimento.

### ***NUGNES FRANCESCO SAVERIO di DOMENICO***

Soldato del 2° reggimento bersaglieri, nato il 5 aprile 1885,  
morto il 16 agosto 1916 sul campo per ferite riportate  
in combattimento.

### ***PAGANO NICOLA di VINCENZO***

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 30 dicembre 1891,  
morto il 12 novembre 1915 nell'ospedaletto da campo n°75  
per ferite riportate in combattimento.

### ***PARIS NICOLA di FRANCESCO***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 10 febbraio 1892,  
disperso il 2 luglio 1915 sul Carso in combattimento.

### ***PEZONE CARMINE di NICOLA***

Soldato del 239° reggimento fanteria, nato il 21 settembre 1897,  
morto il 4 maggio 1917 nell'ospedale da campo n°067  
per malattia.

### ***PEZONE CARMINE di VINCENZO***

Caporale del 34° reggimento fanteria, nato il 17 novembre 1897,  
morto il 4 luglio 1918 sul Monte Grappa per ferite riportate  
in combattimento.

### ***PEZONE FRANCESCO di PIETRO***

Soldato del 129° reggimento fanteria, nato il 12 dicembre 1881,  
morto il 21 febbraio 1918 in prigionia per malattia.

## ***MILITARI NATI A PARETE***

### ***PEZONE GIOVANNI ANTONIO di PASQUALE***

Soldato del 12° reggimento bersaglieri, nato il 3 febbraio 1897,  
morto il 5 agosto 1917 ad Udine per ferite riportate  
in combattimento.

### ***PICONE GIUSEPPE di FRANCESCO***

Soldato del 19° reparto d'assalto, nato il 2 gennaio 1897,  
morto il 13 febbraio 1918 nella 79<sup>a</sup> sezione di sanità  
per infortunio per fatto di guerra.

### ***SAGIOMO CARMINE di NICOLA***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 31 gennaio 1894,  
morto il 16 ottobre 1915 ad Imola per ferite riportate  
in combattimento.

### ***SANGIULIANO ANTONIO di PAOLO***

Caporale del 132° reggimento fanteria, nato il 7 settembre 1888,  
morto il 10 dicembre 1915 sul Monte San Michele per ferite  
riportate in combattimento.

### ***SANGIULIANO VINCENZO di CRISTOFARO***

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 20 febbraio 1893,  
morto il 1° dicembre 1915 nell'ospedaletto da campo n°104  
per ferite riportate in combattimento.

### ***TAMBURRINO ANTONIO di PAOLO***

Soldato della 10<sup>a</sup> compagnia di sanità, nato il 22 dicembre 1882,  
morto il 17 febbraio 1918 sul Monte Grappa per ferite  
riportate in combattimento.

### ***TAMBURRINO COSTANTINO di GIOVANNI***

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 17 aprile 1896,  
disperso il 26 luglio 1916 sul Monte Colbricon  
in combattimento.

## ***MILITARI NATI A PARETE***

### ***TAMBURRINO STEFANO di FRANCESCO***

Soldato del 236° reggimento fanteria, nato il 20 maggio 1880,  
morto il 13 marzo 1918 sul Monte Pasubio  
per ferite riportate in combattimento.

### ***TAMBURRINO VINCENZO di FRANCESCO***

Carabiniere della Legione CC. RR. di Napoli,  
nato il 15 gennaio 1894, disperso il 24 ottobre 1917  
in combattimento.

### ***VIGLIONE ALESSIO di GIUSEPPE***

Caporale del 12° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 5 dicembre 1883, morto il 24 aprile 1917  
a Torino per malattia.

### ***VITALE ERRICO di PIETRO***

Soldato del 96° reggimento fanteria, nato il 13 aprile 1893,  
morto il 21 giugno 1918 nell'ospedale da campo n°079  
per ferite riportate in combattimento.

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

*Amen.*

*Santo Marcianò  
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*